

Edison accoglie con favore la consultazione di ARERA relativa ai criteri di determinazione dei ricavi riconosciuti relativi al servizio di trasporto del gas naturale, che si inserisce nel più ampio processo di formazione delle tariffe di trasporto per il quinto periodo di regolazione (5PRT).

Il DCO in esame richiama in più parti il DCO 182/17 *“Metodologia dei prezzi di riferimento e criteri di allocazione dei costi relativi al servizio di trasporto del gas naturale per il quinto periodo di regolazione”*: in questa sede Edison intende ribadire quanto già espresso in risposta a tale documento, anche con riferimento alle osservazioni generali sui criteri tariffari per il 5PRT, cui rimandiamo.

Di seguito riportiamo le osservazioni agli spunti di nostro interesse contenuti nel DCO in oggetto.

S 2. Osservazioni in merito alla durata del periodo di regolazione

Concordiamo con la proposta di confermare l'attuale durata del periodo di regolazione del trasporto, pari a quattro anni.

S 8. Osservazioni in merito alla determinazione e aggiornamento dei costi operativi riconosciuti.

S 9. Osservazioni in merito all'opportunità di considerare il 2017 come anno di riferimento per la determinazione del costo operativo riconosciuto.

Accogliamo con favore le proposte di ARERA di:

- considerare per l'anno effettivo di riferimento (2018) i costi sostenuti più in prossimità del nuovo periodo di regolazione, permettendo quindi la presentazione di dati di pre consuntivo da parte delle imprese di trasporto, in sede di presentazione delle proposte tariffarie (marzo 2019).
- considerare la media dei costi operativi sostenuti del periodo 2016-18 nel caso di scostamento in eccesso tra i costi sostenuti nell'anno 2018 e quelli sostenuti negli anni precedenti.

Queste misure vanno nella direzione di **individuare con maggiore aderenza alla realtà** i costi operativi riconosciuti al TSO. Tuttavia, è da considerare che tra gli effetti delle misure proposte vi è quello di aumentare la necessità di conguaglio degli scostamenti tra quanto riconosciuto in via provvisoria nelle tariffe del 2020 e quanto riconosciuto in via definitiva, oggetto di aggiustamento nell'ambito delle proposte tariffarie per l'anno successivo (2021). Pertanto, **riteniamo fondamentale che in corso d'anno vengano forniti aggiornamenti circa l'entità del conguaglio**, per permetter agli utenti di stimare anzitempo l'entità della variazione. In un mercato dove l'orizzonte delle attività degli operatori è sempre più proiettata verso il futuro, diventa infatti cruciale poter valutare e stimare anzitempo gli impatti derivanti dagli aggiustamenti regolatori.

Per quanto riguarda i volumi di riferimento per il dimensionamento del corrispettivo unitario variabile, intendiamo ribadire quanto già formulato nell'ambito del DCO 182/2018/R/Gas, ovvero che **dovrebbero essere esclusi i punti di uscita verso gli impianti di stoccaggio**. L'inclusione dei flussi da e verso stoccaggio, che capiamo derivare da una lettura puntuale del TAR Network Code, ci sembra però priva di logica, soprattutto in un contesto regolatorio che ha come obiettivo quello di "sgravare" il costo dello stoccaggio (ad esempio prevedendo uno sconto minimo del 50% per le tariffe di trasporto sull'hub stoccaggio). L'applicazione di un variabile ai flussi verso stoccaggio – oltre a penalizzare gli utenti che ne fanno uso - rischia in ultima istanza di scoraggiarne l'utilizzo. Non è peraltro evidente come andrebbe ad impattare l'attuale impianto di definizione del prezzo di riserva per l'assegnazione delle capacità di stoccaggio

Sul punto auspichiamo una riflessione approfondita di ARERA, che non prescinda dall'importanza che la risorsa stoccaggio riveste nel sistema italiano, rispetto agli altri paesi UE.

S 10. Osservazioni in merito ai criteri di incentivazione.

Per quanto concerne i meccanismi di incentivazione delle nuove infrastrutture, si ritiene condivisibile l'introduzione di strumenti più selettivi rispetto a quelli adottati nel quarto periodo di regolazione per non penalizzare il sistema ponendo il costo di una capacità non utilizzata a carico del consumatore finale.

S 11. Osservazioni in merito ai ricavi per il servizio di bilanciamento.

Con riferimento a quanto riportato al punto 13.2, apprendiamo tra le righe che ARERA sarebbe intenzionata a **non riservare più una parte dello stoccaggio al TSO**, finalizzato a garantire il bilanciamento giornaliero.

In passato Edison ha più volte rimarcato l'importanza di mettere a disposizione degli utenti le prestazioni di stoccaggio per il bilanciamento operativo oggi riservate al TSO, soprattutto a seguito dell'introduzione dei servizi di bilanciamento, e pertanto la proposta ci vede favorevoli. Tuttavia, auspichiamo ulteriori dettagli sui termini di implementazione della proposta.

S 12. Osservazioni in merito al trattamento delle perdite di rete, autoconsumi e gas non contabilizzato.

In generale condividiamo la proposta di ARERA di prevedere che le imprese di trasporto approvvigionino i quantitativi necessari nell'ambito del mercato centralizzato del gas naturale, coprendo i relativi costi attraverso la componente tariffaria del trasporto a copertura dei costi variabili. Inoltre, per quanto riguarda il criterio di valorizzazione dei quantitativi riconosciuti per l'anno t ai fini della determinazione del costo riconosciuto, condividiamo anche la proposta di basarsi sulle quotazioni disponibili dei prodotti a termine con consegna al PSV nell'anno successivo, tenendo conto del profilo con le quali tali risorse si rendono necessarie.

Tuttavia ci preme osservare quanto segue:

- la proposta nel suo complesso merita di **essere analizzata considerando anche le modalità di approvvigionamento delle risorse in oggetto** (perdite, GNC e autoconsumi), che però non sono oggetto dell'attuale DCO. Riteniamo importate che tali proposte vengano sviluppate o integrate nel successivo documento di consultazione, al fine di poter dare una valutazione più puntuale: osservazioni di dettaglio sulle modalità di valorizzazione delle risorse non possono a nostro avviso prescindere dalle modalità di approvvigionamento delle stesse.
- Andrebbe meglio dettagliato cosa si intende per “tenendo conto del profilo con le quali tali risorse si rendono necessarie”.
- In generale riteniamo importante, ancora una volta, che venga data evidenza durante l'anno della progressione della **differenza tra i quantitativi e i valori utilizzati per la fissazione del costo riconosciuto e i quantitativi effettivamente utilizzati e il costo reale di approvvigionamento**. Come detto, questo permetterebbe agli utenti di comprendere l'entità del recupero necessario per garantire la neutralità del TSO. Più in generale, ci preme evidenziare la necessità di assicurare la massima trasparenza di tutte le partite economiche che vanno ad alimentare il fondo per la copertura degli oneri di bilanciamento

Per quanto riguarda i **quantitativi di gas riconosciuti**, con riferimento alle **perdite di rete**, si auspica una definizione rapida piano di incentivazione per la riduzione delle stesse ai pdr, secondo quanto già prospettato nel 4PRT. Con riferimento al **GNC**, non possiamo che apprezzare meccanismi volti ad incentivare le imprese di trasporto a raggiungere ulteriori incrementi di efficienza. Pertanto, la proposta di valorizzazione il GNC per l'intero periodo di regolazione sulla base del valore medio annuale registrato nel 2014-18, ci vede favorevoli.

S 15. Osservazioni in merito alla gestione a regime dei fattori correttivi.

S 16. Osservazioni in merito alla gestione delle somme riconducibili a fattori correttivi pregressi.

Con riferimento al recupero dei ricavi da attribuire alla componente *capacity*, ribadiamo le osservazioni formulate nell'ambito del DCO 182/2018/R/gas, che ci vedono favorevoli all'introduzione di un nuovo corrispettivo variabile CVFG, la cui applicazione non deve però ricomprendersi i punti di uscita verso gli impianti di stoccaggio. Riteniamo comunque importante che sia fatta salva **la logica del fattore correttivo attuale** che permette di recuperare l'eventuale gettito mancante su più anni nel caso di un importo consistente

Per quanto riguarda la cd. perequazione dei ricavi relativi al corrispettivo unitario variabile CV vediamo con favore la proposta di non confermare tale meccanismo, in quanto concordiamo con ARERA che la proposta

di aggiornamento annuale del driver utilizzato per il dimensionamento di tale corrispettivo (secondo quanto prospettato dal DCO 182/2018/R/ GAS), comporti una riduzione del rischio-volume in capo all'impresa.